

CONSIGLIO COMUNALE DI TRENTO

Resoconto dell'adunanza del 23 giugno 2014

ESTRATTO

- o m i s s i s -

5.700/2014	ORDINE DEL GIORNO DI DATA 09.04.2014 DEI CONSIGLIERI PIFFER E CIA AVENTE AD OGGETTO: “REALIZZAZIONE NUOVO ACCESSO ALLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO DI COGNOLA”.
-------------------	---

- o m i s s i s -

PRESIDENTE: Visto che si è liberato un posto, intervengo io rispetto all'ordine del giorno sulla Caserma di Cognola. Intervengo perché anch'io, come hanno fatto alcuni Consiglieri di zona, credo di essere abbastanza informato sui fatti, perché ci ho vissuto in questi ultimi trent'anni, l'età della Caserma, perché sono stato insegnante nell'istituto e perché sono stato in Giunta precedentemente, e quindi la storia va ricostruita correttamente, per capire poi perché ad un certo punto si fanno scelte di un certo tipo.

Ecco, il tema della Caserma dei Vigili del fuoco di Cognola: non sto qui a elargire complimenti ai Vigili del fuoco, sono già stati fatti anche molto bene dalla Consigliere Angeli e dal Consigliere Armellini, per quel che riguarda la loro attività, i loro interventi e il loro modo di impegnarsi per la comunità, ma voglio fare una riflessione: in quella comunità di 14.000 abitanti c'è una Caserma, quindi rispetto ad altre zone cinque-sei paesi non hanno fatto cinque-sei Caserme, hanno voluto fare cinque-sei Caserme, ma c'è un'unica Caserma, quella Caserma è attualmente in una posizione particolare sotto la scuola, perché lì c'era il posto, quando è stata fatta la scuola è stato trovato uno spazio, è rimasto lì fino ad ora, ma non è che l'Amministrazione fino ad ora non ha mai pensato che per l'Argentario ci fosse bisogno di una nuova Caserma.

Nella passata consiliatura è stato fatto un progetto di una nuova Caserma, è stato individuato un sito, cioè un luogo, un terreno di proprietà comunale nella salita tra Cognola e Zel, e su quel progetto poi ci sono stati dei problemi di inserimento paesaggistico e quindi è stato fermato dalla Tutela del paesaggio, e non perché non ci fossero i soldi o perché non si fosse riusciti ad andare a prendere i soldi dall'Assessore di turno. Ecco, questo mi sorprende un po' negli interventi.

Si va col cappello in mano prima dall'Assessore Grisenti, dopo l'Assessore Mellarini, ma se c'è un bisogno della comunità, un bisogno del Comune, non si va dall'Assessore di turno, si fa una formale richiesta sostenuta dal Consiglio comunale che in quel territorio c'è bisogno di una Caserma e si cerca di fare una caserma nuova: questo è il percorso politico corretto. Certo, è stato fatto quando ero in Giunta. Non ascolti quello che dico. L'ho raccontato appena adesso. Nella passata consiliatura è stato fatto il percorso, poi si è fermato, perché non era adeguato l'inserimento paesaggistico e quindi il territorio.

Devo dire che, poi, il tema della sicurezza io credo sia un tema importante, e quindi compartimentare l'uscita dei Vigili del fuoco dalla scuola è importante. Però si può fare, secondo me, con una recinzione che separa quel cancello e l'accesso di quel cancello dal resto del piazzale della scuola, quindi con una recinzione, due cancellate, con un costo limitato, e l'uscita è in

sicurezza, perché da lì non entrano gli studenti e gli studenti possono utilizzare tutto il piazzale liberamente. Questo per dire che anch'io sono stato sorpreso dal costo di un intervento di messa in sicurezza.

Se poi si vuole dire che quello è un intervento definitivo per i Vigili di Cognola, che quindi fatto quello si scordino in futuro una nuova Caserma, ecco, anche su quello non sono d'accordo.

Io sono convinto che, mettendo in sicurezza in altro modo l'uscita dalla Caserma e pensando a un progetto non faraonico ma compatibile, si possono trovare le risorse. Secondo me, con il doppio delle risorse previste adesso per la sistemazione si fa una Caserma nuova, avendo il terreno di proprietà. Pertanto io sono convinto che una riflessione vada fatta su quell'intervento e quindi voterò l'ordine del giorno.

Non ho visto l'intervento per prenotare l'ordine del giorno che è stato depositato. Qualche Consigliere mi chiede la parola?

Prego, Consigliere Bungaro.

- o m i s s i s -

PIFFER (Civica Trentina): Grazie, Presidente.

Un mio intervento, visto che sul discorso bilancio sono già intervenuto, si riferisce esclusivamente agli interventi in merito al nostro ordine del giorno relativo alla caserma, o, meglio, al nuovo accesso, o, meglio ancora, alla possibile soluzione accesso alla caserma dei Vigili del Fuoco volontari di Cognola.

Tutti gli interventi ascoltati con vero interesse da parte mia hanno denotato espressamente un taglio politico che io non avevo intenzione di dare. Noi come Civica avevamo ancora rilevato, in fase di approvazione di bilancio, questa strana voce: “accesso alla caserma dei Vigili del Fuoco 580.000”. Io faccio il tecnico, con 580.000 euro faccio non so che tipo di accesso, alla Fenice di Venezia, dorata! Quindi si è voluto vedere di che tipo di accesso, di soluzione, si proponeva, e ci siamo trovati, giustamente con un progetto preliminare, quindi cifre di massima, e io posso ben dire che su quel tipo di intervento le previsioni sono sotto previsione, perché non ci si sta. E dopo quello che ho notato è l'antieconomicità dell'intervento perché non si possono fare 250 metri quadrati di *tunnel* per accedere a uno spazio di 410 metri quadrati di magazzino. Sono 250 metri quadrati di *tunnel* di cantieristica, da micropali a micropali, e si usano i micropali, come si è visto in progetto.

Quindi il costo è sbilanciato, non è conveniente. Io non vado a sindacare o interporre o interfacciare con la scuola, e qui contento uno e scontento l'altro. Dico che quel tipo di intervento è antieconomico. Che dopo i soldi li utilizzano per sistemare la mensa perché le problematiche sono quelle della mensa o per fare la caserma nuova dei Vigili del Fuoco, io dico che quei soldi sono buttati via, nel senso che, come si suol dire, si risolve un piccolo problema però non alla radice. Anche perché non è decoroso avere una caserma, come si diceva prima, per 14.000 abitanti, o, come auspicava il nostro carissimo Sindaco, allora, di quattro Comuni, anziché quattro caserme, averne una bella e praticabile. Quindi per 14.000 abitanti non è una caserma, o, meglio, che non ha niente di una caserma, se non un deposito interrato di 400 metri quadrati. Quindi non si risolve il problema della caserma per l'Argentario, secondo me, è un intervento tampone che con la scusa della sicurezza e interferenza con le scuole, come diceva prima, e ringrazio della chiarezza dell'intervento, il Presidente del Consiglio, che rileva con interventi minori, con minor spesa, si riesce a dirimere il discorso della convivenza tra scuola e traffico.

Traffico che è stato bene sottolineato – traffico dei Vigili del Fuoco intendo – dal collega Armellini, parlando di numeri, di interventi, e via dicendo. Per approfondire e per essere a conoscenza bisognerebbe sapere anche che codici hanno quegli interventi: se sono rossi, gialli, verdi, blu, che tipo di urgenza, se sono fatti di sabato o di domenica.

Quindi ci sono interventi e interventi. È chiaro che io mi sono permesso di leggere in Aula quello che il Direttore dell'Istituto comprensivo ha scritto al signor Sindaco, il quale – lo ribadisco – afferma: “l’interferenza della caserma con la scuola è minima, infatti nei sei anni di mia permanenza – quindi l’altra consiliatura – presso l’istituto non ho mai notato la partenza a carattere d’urgenza del camion o altro veicolo dei Vigili del Fuoco durante le ore di lezione”. Io mi limito a leggere quello che c’è scritto, non fantastico e non riporto sensazioni, è quello che c’è scritto. E non al Consigliere Piffer o a Cia, ma è scritto come nota al signor Sindaco del Comune di Trento.

Pertanto, ribadisco, intervento antieconomico, e mi limito a quello, non ho un’altra soluzione. Lì non è il posto della caserma, si va a riprendere il progetto, non è detto che nei trent’anni prima non sia stato fatto niente, è stato fatto un progetto. Ha raccontato la storia correttamente il Presidente, è stato bloccato per un discorso paesaggistico. Lo sappiamo benissimo che i problemi paesaggistici si possono risolvere; quindi si doveva, con questa consiliatura, riprendere in mano quel progetto e andare avanti col progetto scuola, visto che c’è anche la proprietà del terreno. Perché con quei soldi o poco più si può realizzare la scuola nuova, indipendentemente da Grisenti, Mellarini o chi per essi. Grazie a Dio non ho da rispondere a nessuno.

Dunque, è vero che si sono fatte spese, Assessore, sulla scuola? Non dubito, sono spese normali, 80-81.000 su un plesso del genere sono spese di ordinaria manutenzione, non si parla di straordinaria manutenzione. Comunque vediamo che nell’arco di cinque anni si sono spesi 769.000 euro, neanche l’intervento che prevede adesso per lo sbarriamento del Teatro, si sono aggiunti altri 330.000 euro, che portano la previsione di spesa a 910.000 euro. Cosa che in prima fase era stata giustificata la spesa di 580.000 euro, compreso lo sbarriamento del Teatro. Mi ricordo in fase di discussione del bilancio. Era stata giustificata la spesa perché c’è anche questo.

Quindi vorrei ribadire che il nostro intervento non ha niente a che vedere con le funzioni di Vigili del Fuoco. Lo abbiamo sempre detto e sostenuto che i Vigili del Fuoco sono una realtà importante, importantissima da sostenere, ma in modo dignitoso. Noi siamo qui per dire: diamogli una soluzione dignitosa. Non stiamo contrapponendo i Vigili del Fuoco con la scuola, perché penso che molti di quei Vigili del Fuoco siano anche genitori, come nel caso del Consigliere Trainotti, che conoscono le problematiche perché genitori di quei bambini che frequentano quella scuola. Quindi non volevamo contrapporre nessuno.

Il mio discorso era prettamente a livello tecnico. Io ho visto, come ho detto, un progetto preliminare, il quale prevede questo *tunnel* a servizio di un’unità limitata di 410 metri quadrati utili più o meno e dopo l’accesso di 13 metri di fronte d’accesso e di uscita su Doss Castion, che non è quattro corsie, quindi non abbiamo uno sbocco molto agevole con grossi mezzi.

Quindi ribadisco il concetto di intervento faraonico dove dietro non abbiamo niente, abbiamo 410 metri quadrati di magazzino, poco anche adatto per quello che riguarda l’attività dei Vigili del Fuoco perché se movimentiamo due automezzi che ci sono dentro il deposito penso che sia molto limitato. Perciò ribadisco la nostra volontà, quella di dire che non è un discorso politico ma è dire: non buttiamo via i soldi. Come si suol dire, “il medico pietoso fa la piaga purulenta”. Un intervento coraggioso, o si fa o non si fa, e basta, non andare avanti con questi interventi tampone, quando fra tre anni sarà eseguito ci accorgeremo che non ne valeva la pena, da quel punto di vista, non dal punto di vista politico, dal punto di vista tecnico, ma andare a intaccare quel sito ormai consolidato per un intervento del genere è fuori scala. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Piffer.
La parola al Consigliere Cia.

CIA (Civica Trentina): Grazie, Presidente.

Ringrazio il Collega Piffer per la chiarezza. Io semplicemente vorrei far notare che – questo lo dico all'Assessore – sono state raccolte 400 firme e non ritengo che le persone che hanno firmato siano sprovvolute. Avevano ben chiaro non quello che si è cercato magari di far emergere in quest'Aula, una contrapposizione tra scuola e Vigili del Fuoco, ma avevano ben chiara l'assurdità di una spesa. Anche perché quando noi abbiamo fatto il gazebo a Cognola chi firmava aveva davanti un progetto, e il progetto gli veniva spiegato da un tecnico, e precisamente dall'architetto Piffer, quindi non da un infermiere; lo spiegassi io, capirei che forse qualche sciocchezza la posso dire, ma da un tecnico. Quindi queste firme non siamo andati a elemosinarle, sono le persone che venivano a firmare, chiedevano spiegazioni, di capire il progetto, e il progetto è stato spiegato. Quindi queste firme sono state raccolte non da sprovvoluti, questo è importantissimo.

Mi preme ancora, signor Presidente, respingere al mittente l'accusa di essere facili alle promesse. No, noi non siamo qui a fare promesse. No, Assessore, non è rivolto a lei questo. Chi ha orecchi per intendere, intenda. Se noi fossimo facili a promesse, non saremmo stati qui a mettere in dubbio l'opportunità di questa spesa: l'avremmo, invece, probabilmente sostenuta, magari sperando di attirarci qualche voto.

Vorrei ricordare che in campagna elettorale, alle provinciali, Civica Trentina è forse stata una delle poche realtà che non è andata in giro a far promesse, mentre altri partiti promesse ne hanno fatte a bizzeffe. Quindi respingo al mittente questa affermazione. E se si guarda bene in casa, vorrei ricordare che proprio uno dei partiti più territoriali della nostra Provincia andava in giro promettendo che se avesse vinto – questo andava a dirlo ai cacciatori, per capirci, invitando i cacciatori a votare tutti quel partito – avrebbe fatto fare il poligono per il tiro al piattello. Come se questo fosse una priorità della nostra Provincia. Grazie.

- o m i s s i s -